Ma esattamente, il Ccr di Targia…a cosa serve? Racconto di un’esperienza tragicomica

Questa è l’esperienza diretta di chi vi scrive. Un’esperienza che, ne sono certo, assomiglia molto a quella di tanti cittadini siracusani. Come molti di voi, lavoro dal lunedì al sabato. La domenica è spesso l’unico giorno disponibile per dedicarsi a quelle incombenze che durante la settimana vengono inevitabilmente rimandate. Cose come sistemare casa, fare pulizia, liberarsi di oggetti e materiali accumulati nel tempo.

Così decido di portare alcuni rifiuti al Centro Comunale di Raccolta. A Siracusa, la scelta è praticamente obbligata: il Ccr di Targia. Quello di Cassibile, infatti, assomiglia più a un’isola ecologica che a un vero centro di raccolta. Carico allora l’auto. Alcuni oggetti in ferro, sacchi di abiti usati, contenitori vuoti di pittura. Dalla zona sud della città mi metto in viaggio verso Targia, all’estremo opposto di Siracusa. Tempo, carburante e pazienza.

Finalmente arrivo, pronto a conferire correttamente. Ma qui l’amara sorpresa. Il ferro non si può conferire. Gli abiti usati non si possono conferire. I contenitori di pittura non si possono conferire. Non quel giorno, almeno. Forse l’indomani, forse no.

A questo punto la domanda sorge spontanea: ma per fare cosa è aperto il Ccr? La risposta è disarmante. Per conferire carta, cartone, vetro, plastica, indifferenziato e poco altro. Esattamente le stesse tipologie di rifiuti che vengono già ritirate con il porta a porta. O che si possono smaltire nelle isole ecologiche smart.

E allora viene da chiedersi quale sia il senso di un centro di raccolta che, in verità, non raccoglie buona parte dei materiali che i cittadini, responsabilmente, cercano di

conferire.
E ancora, perché un cittadino dovrebbe attraversare la città per portare rifiuti che poi non vengono accettati? Perché si continua a chiamarlo Centro Comunale di Raccolta se, nei fatti, funziona come una versione leggermente più grande dei mastelli che abbiamo già davanti casa?
Anche questo è un pezzo, piccolo ma estremamente significativo, del perchè il servizio di igiene urbana a Siracusa non brilla. Un servizio che continua a scaricare inefficienze e disagi sui cittadini, pretendendo collaborazione senza offrire strumenti adeguati.
Ma naturalmente non è colpa di nessuno. Nessuno ne risponde. E' così e basta. Come per i cassoni mobili disponibili in giorni e orari in cui la gente normale lavora. O i limiti di conferimento a tre pezzi per utente allo svuota-cantine o i cassoni per gli sfalci già pieni ad ora di pranzo (e quindi inutilizzabili) nonostante gli orari di servizio arrivano fino alle 16. E alla fine la narrazione è sempre la stessa, il problema sarebbero i cittadini che non collaborano abbastanza. Facile, no?!?

Ondate di calore, i metalmeccanici chiedono tutele e piena applicazione dell'ordinanza regionale

Le principali sigle sindacali dei metalmeccanici (FIM, FIOM e UILM Siracusa) sollecitano l'estensione delle misure anti-calore ai lavoratori degli appalti e delle manutenzioni del polo petrolchimico. I sindacati chiedono un tavolo in

Confindustria per aggiornare il protocollo d’intesa sulla salute.
La Regione, con ordinanza, ha disposto la sospensione delle attività lavorative nelle fasce orarie più critiche nei giorni in cui viene rilevato un livello di rischio elevato per l’esposizione al calore. I segretari delle tre sigle, Recano, Sardella e Miozzi, esprimono apprezzamento per il provvedimento regionale, ma avvertono che non basta. “Si tratta di un provvedimento importante e necessario, che dispone la sospensione delle attività lavorative nelle fasce orarie più critiche nei giorni in cui viene rilevato un livello di rischio elevato per l’esposizione al calore. Una misura che riconosce come la salute e la sicurezza debbano prevalere su qualsiasi esigenza produttiva”, dichiarano i tre segretari, aggiungendo tuttavia che “riteniamo indispensabile che le tutele previste dall’Ordinanza trovino piena applicazione anche nei confronti dei lavoratori metalmeccanici impiegati negli appalti e nelle manutenzioni del polo petrolchimico siracusano, spesso impegnati in cantieri, impianti industriali, attività all’aperto e lavorazioni caratterizzate da condizioni microclimatiche particolarmente gravose”.
Secondo i sindacati, le condizioni operative di questi lavoratori presentano fattori di rischio aggiuntivi rispetto ad altri settori: superfici metalliche irradianti, impianti ad alta temperatura, utilizzo di dispositivi di protezione individuale pesanti e lavorazioni ad alto sforzo fisico. “Per questi lavoratori il rischio da stress termico non è inferiore rispetto ad altri settori già espressamente richiamati dall’ordinanza. Al contrario, in molti casi le condizioni operative possono determinare livelli di esposizione ancora più elevati, con conseguenze potenzialmente gravi per la salute e la sicurezza», sottolineano Recano, Sardella e Miozzi. A supporto delle proprie richieste, i sindacati richiamano anche il Protocollo d’Intesa «Salute e Sicurezza del Settore Metalmeccanico” sottoscritto il 4 agosto 2023 tra Confindustria Siracusa e le organizzazioni sindacali, che già

prevedeva una specifica valutazione del rischio da calore (ai sensi del D.lgs. 81/2008) e la riduzione dell'attività nelle ore più calde.
Nel concreto FIM, FIOM e UILM chiedono ad aziende committenti, imprese appaltatrici, Asp e Ispettorato del Lavoro di garantire la rimodulazione degli orari, l'interruzione delle attività nelle fasce a maggior rischio, un aumento delle pause di recupero, la disponibilità di aree ombreggiate e climatizzate e l'approvvigionamento costante di acqua. I sindacati ricordano inoltre la possibilità per le imprese di ricorrere alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria con causale "eventi meteo" in tutti i casi in cui sussista un rischio per la sicurezza, comprese le temperature eccessive, indipendentemente dai valori rilevati.
Su questi temi, le organizzazioni sindacali hanno già inviato a Confindustria Siracusa una richiesta di esame congiunto, con l'obiettivo di implementare e rinnovare il protocollo d'intesa sulla salute e sicurezza nel settore metalmeccanico, aggiornandolo in funzione dell'ordinanza regionale emanata il 12 giugno 2026.

Sbarcadero, la Consulta Civica: "Mancano guide tattili e protezioni sul bordo dell'acqua"

Dopo la polemica lanciata dal consigliere comunale Damiano De Simone, anche la Consulta Civica di Siracusa (in precedenza, presieduta proprio da De Simone, ndr) torna sullo Sbarcadero e sul "famoso" parapetto ritenuto troppo basso. La Consulta

promuove nel complesso la riqualificazione, ma chiede che l’opera venga completata sul fronte dell’accessibilità e della sicurezza.
Il problema più urgente, secondo la Consulta, riguarda il bordo verso l’acqua. In più punti, sul lato degli ormeggi, il parapetto si interrompe e la pavimentazione arriva fino al filo dell’acqua senza alcuna protezione fissa né segnalazione. Nei tratti in cui il muretto è presente, la sua altezza è di circa 57 centimetri, al di sotto del metro considerato riferimento standard per le protezioni verso un dislivello. Pur riconoscendo la necessità di mantenere varchi funzionali alle operazioni portuali, la Consulta chiede soluzioni compatibili con l’uso del porto che rendano i bordi riconoscibili e più sicuri, in particolare per le persone con disabilità visiva e per i bambini.
Ulteriori criticità segnalate riguardano l’orientamento sul piano della passeggiata. Non risultano presenti guide tattili continue a terra né una mappa di riferimento per i visitatori; gradini e dislivelli sono realizzati nella stessa pietra chiara del piano, privi di fasce a colore contrastante che ne facilitino il riconoscimento. Si tratta, sottolinea la Consulta, di accorgimenti utili non soltanto alle persone con disabilità visiva, ma anche ad anziani, bambini e a chiunque si muova con carrozzina o passeggino.
“Una passeggiata così bella va aperta a tutti, ed è il momento giusto per farlo”, ha dichiarato Alessandro Calabrò, membro della giunta della Consulta con delega all’inclusione e all’accessibilità. “Servono cose note da anni: le guide tattili per chi non vede, una mappa per orientarsi, il contrasto di colore sui gradini e, prima di tutto, una protezione adeguata verso il mare. L’eliminazione delle barriere vale anche per i recuperi come questo, e completarle adesso, con l’opera ancora fresca, ha più senso che doverci tornare in futuro. Così nessuno ne resta tagliato fuori”.
La Consulta civica è un organismo di partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa. È una sorta di luogo di confronto civico organizzato, dove cittadini o rappresentanti

di associazioni discutono i problemi del territorio e portano proposte al Comune.

Pallanuoto. Piccardo lascia la panchina dell’Ortigia: diventa direttore sportivo

Stefano Piccardo non siederà più sulla panchina dell’Ortigia. Il tecnico ligure, alla guida della squadra di pallanuoto negli ultimi nove anni, lascia il ruolo di allenatore per assumere quello di direttore sportivo. A comunicarlo è la società biancoverde, che spiega come la decisione sia maturata per motivi familiari che non gli consentono più di garantire una presenza costante a bordo vasca. Nel suo nuovo incarico, Piccardo si occuperà della costruzione del roster per la prossima stagione, a partire dalla scelta del nuovo allenatore, e darà continuità al progetto di valorizzazione dei giovani avviato negli anni scorsi.
Il bilancio della sua gestione tecnica comprende risultati che il club definisce storici: un terzo posto in campionato, una finale di Coppa Italia, la qualificazione alla Champions League, due semifinali e una finale di Euro Cup – quest’ultima annullata a causa del Covid – oltre a due scudetti nella categoria Under 20. Traguardi che, secondo la società, non erano mai stati raggiunti prima nella storia dell’Ortigia.
Lo stesso Piccardo ha affidato a una nota le prime parole dopo l’annuncio: «Termino questa mia avventura con le lacrime agli occhi per le emozioni che abbiamo vissuto insieme in questi lunghi nove anni, pieni di tante cose e di tanto lavoro. Avrò modo, nelle prossime ore, di esprimere al meglio e in modo più esteso tutte le emozioni e i ringraziamenti che sento di dover

esternare. Sono contento del legame che si è creato con questa magnifica terra e con questa società, e sono contento di poter continuare a dare una mano in un’altra veste, con l’obiettivo di dare più forza e continuità al progetto del club e alle sue ambizioni».
L’Ortigia 1928 non ha ancora comunicato il nome del tecnico che prenderà il posto di Piccardo in panchina. La ricerca del nuovo allenatore rientra tra i primi compiti che il neo direttore sportivo dovrà affrontare in vista della stagione entrante.

foto di Salvo Barbagallo

“La Salute nel Quartiere” fa tappa a Rosolini: visite, prevenzione e screening gratuiti

Il programma sanitario “La Salute nel Quartiere” martedì 23 giugno farà tappa a Rosolini. Dalle 9 alle 13, l’appuntamento con la cultura della prevenzione promosso dall’Asp di Siracusa, nei locali del Poliambulatorio cittadino. Durante l’incontro con la cittadinanza, gli operatori sanitari e le équipe multidisciplinari dell’Asp illustreranno nel dettaglio le azioni concrete già attive sul territorio, che spaziano dai percorsi di supporto specialistico nell’ambito della salute mentale – con una particolare e doverosa attenzione rivolta alle famiglie e ai caregiver di persone con disagio psichico – fino ai programmi strutturati di screening oncologico per la diagnosi precoce. Ampio spazio sarà inoltre dedicato alla

divulgazione del programma “Il genere al centro della cura”, volto a declinare l’appropriatezza terapeutica secondo i bisogni specifici della persona e alle attività sul campo degli ambulatori di prossimità di odontoiatria e varie branche mediche, baluardo essenziale per l’assistenza alle fasce di popolazione più fragili sia sotto il profilo sociale che economico o geografico.
Operativo anche il camper mammografico dell’Azienda Sanitaria Provinciale, a bordo del quale le donne che rientrano nella fascia di età prevista, potranno sottoporsi gratuitamente all’esame di screening radiologico. Questa iniziativa non rappresenta un evento isolato, bensì un tassello fondamentale di una strategia di rete continua e integrata, che vede il pieno coinvolgimento degli operatori sanitari e delle realtà del Terzo Settore impegnate nei percorsi di coprogettazione, uniti nell’intento di rafforzare la capacità di ascolto e di risposta ai bisogni reali delle comunità locali.
“Uscire dalle mura degli ospedali e degli ambulatori per incontrare i cittadini nei loro contesti quotidiani costituisce la reale chiave di volta per una sanità moderna, inclusiva e autenticamente vicina alle persone”, dichiara il commissario straordinario dell’Asp di Siracusa, Gioacchino Iraci. “Questo genere di servizi itineranti rappresenta uno strumento indispensabile non solo per intercettare il bisogno inespresso di salute e abbattere le barriere socio-economiche che allontanano i più fragili dalle cure, ma anche per radicare capillarmente la cultura della prevenzione primaria e secondaria nel nostro territorio, consolidando quel rapporto di fiducia e collaborazione tra istituzioni sanitarie e comunità locale che è alla base del benessere collettivo”.

La misteriosa notte di San Giovanni torna in Ortigia con la nuova sede della Wunderkammer

Per l’undicesima volta, il Fai illumina il solstizio d’estate con un evento tra natura, storia e meraviglia. L’appuntamento è per il 23 giugno, nella sede storica dell’ex Liceo Classico Tommaso Gargallo, in Ortigia. A partire dalle 19, al via l’evento con cui la Delegazione Fai di Siracusa, presieduta da Sergio Cilea, celebra da oltre un decennio la ricorrenza più magica dell’estate, la notte tra il 23 e il 24 giugno che la tradizione popolare associa da secoli a riti, erbe prodigiose e presenze soprannaturali.

Ma l’edizione di quest’anno porta con sé una novità di rilievo. La serata coincide infatti con l’inaugurazione della nuova sede della Wunderkammer “Naturalia et Mirabilia”, che trova ora casa stabile all’interno dell’ex liceo classico. Un passaggio significativo per la raccolta, che custodisce oggetti appartenuti alla collezione dello scienziato e medico siracusano Alessandro Rizza e che nel corso degli anni è divenuta uno dei progetti culturali più originali della Delegazione Fai locale e capace di attrarre studenti, appassionati e visitatori curiosi.

La Wunderkammer, letteralmente “stanza delle meraviglie”, è un format museale che affonda le radici nell’Europa del XVI e XVII secolo, quando principi e uomini di scienza raccoglievano in un unico spazio “naturalia”, ovvero reperti del mondo naturale, e “mirabilia”, oggetti straordinari o artificiali, con l’obiettivo di condensare l’intero universo conoscibile entro le mura di una stanza. A Siracusa questa tradizione ha trovato un interprete contemporaneo nella Delegazione Fai, che ha lavorato per valorizzare e rendere accessibile al pubblico

una collezione di eccezionale interesse scientifico e storico.
La notte di San Giovanni si presta, del resto, a fare da cornice a un'inaugurazione del genere. La ricorrenza porta con sé tutto il peso simbolico di una tradizione millenaria. Si racconta, infatti, che in quella notte le erbe officinali raccolgano il massimo delle loro proprietà, che i confini tra il mondo visibile e quello invisibile si assottiglino e che la rugiada del mattino del 24 giugno abbia virtù curative e magiche. Una credenza che attraversa l'intera penisola e che in Sicilia, terra di stratificazioni culturali profondissime, si intreccia con memorie greche, arabe e normanne.
L'appuntamento, organizzato dalla Delegazione Fai di Siracusa e dalla Delegazione Fai Giovani, si avvale della collaborazione del Comune di Siracusa, dell'associazione culturale Exedra, del Sistema Rete Museale Iblei e della Lipu. L'ingresso è a contributo libero.

Cultura e impresa a confronto: Confindustria Siracusa ospita un incontro su patrimonio e turismo

Si terrà domani (23 giugno), a partire dalle 10.00, presso la sede di Confindustria Siracusa, l'incontro dal titolo "Patrimonio, Turismo e Impresa. La cultura come infrastruttura per il territorio". L'iniziativa è promossa da Confindustria Siracusa in collaborazione con l'Istituto Europeo del Restauro e si inserisce nel dibattito sul rapporto tra cultura, imprese e sviluppo locale.
Ad aprire i lavori saranno Gian Piero Reale, presidente di

Confindustria Siracusa, e Teodoro Auricchio, presidente dell'Istituto Europeo del Restauro. Interverranno poi Giulio Lattanzi, direttore generale del Touring Club Italiano, e Corrado Figura, sindaco di Noto e presidente del Distretto Turistico del Sud-Est Sicilia. Lattanzi proporrà una riflessione sul ruolo della cultura e del turismo nella costruzione di nuove traiettorie di crescita economica e sociale; Figura porterà il punto di vista delle istituzioni territoriali e delle politiche di valorizzazione del patrimonio.
Al centro del convegno il tema del patrimonio storico, artistico e paesaggistico come risorsa economica. Secondo i promotori, i beni culturali del territorio rappresentano una «infrastruttura immateriale» capace di generare valore e favorire nuove opportunità per le comunità locali.
«La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo – sottolinea Confindustria Siracusa – costituisce un elemento sempre più strategico per la competitività dei territori e per la crescita delle imprese. Favorire il dialogo tra istituzioni, mondo della cultura e sistema produttivo significa contribuire alla costruzione di modelli di sviluppo sostenibili e capaci di valorizzare le straordinarie risorse del nostro territorio».
L'incontro è aperto al pubblico e si rivolge a imprese, amministratori, operatori culturali e turistici, professionisti e cittadini.

Il Marina Militare Nastro Rosa Tour a Siracusa: eventi

gratuiti alla Marina tra vela e musica

È in corso a Siracusa la tappa del Marina Militare Nastro Rosa Tour 2026, la regata nazionale che circumnaviga l'Italia a vela. Gli appuntamenti, tutti gratuiti e aperti al pubblico, si svolgono al Villaggio della Vela allestito alla Marina, presso il molo Zanagora, e proseguiranno fino a martedì 23 giugno.
Oggi (lunedì 22 giugno) a partire dalle 17:00 e fino alle 19:00, lo stand della Marina Militare propone momenti di orientamento sulle opportunità formative e professionali legate al mare. In serata, dalle 19:00, è in programma la presentazione del volume edito da Giunti "Il Diario di Bordo 2025", che ripercorre i momenti salienti dell'ultima edizione del Tour. La giornata si chiude alle 21:30 con la proiezione del docufilm "I Cacciatori del Cielo" (2023), diretto da Mario Vitale, dedicato alla storia della nascita dell'aviazione militare italiana.
Martedì 23 giugno, la giornata si apre con il Progetto Giovani Mare e Futuro – Valore Paese Italia: dalle 10:00 alle 13:00 sono previste attività di sensibilizzazione sulla sicurezza in mare e sulla tutela dell'ambiente marino, con l'utilizzo di visori di realtà aumentata per esplorare biologia e ecosistemi marini. Nel pomeriggio, dalle 17:00 alle 19:00, le attività si spostano presso la Capitaneria di Porto di Siracusa. La partecipazione al Progetto Giovani richiede prenotazione anticipata tramite il sito dedicato nastrorosatour/giovani.
Dalle 18:00 alle 19:00 il Villaggio della Vela ospiterà un racconto musicale delle favole di Esopo a cura di Veronica Maya. A seguire, dalle 19:30, l'esibizione della Banda dell'Aeronautica introdurrà la cerimonia di premiazione degli equipaggi vincitori di tappa, in programma dalle 20:00. All'evento prenderanno parte l'Amministratore Delegato di Difesa Servizi Luca Andreoli, il Sindaco di Siracusa Francesco

Italia, il Capo di Gabinetto Giuseppe Gibilisco e il CEO di SSI Sport & Events Riccardo Simoneschi.
Il Marina Militare Nastro Rosa Tour è organizzato da Difesa Servizi S.p.A. in collaborazione con la Marina Militare e SSI Sport & Events, con la partnership istituzionale del Ministro per lo Sport e i Giovani e il supporto della Federazione Italiana Vela. La competizione si articola in tre discipline veliche – Offshore, Inshore e Wing Foil – e gode del patrocinio di organismi internazionali quali il RORC, l'Eurosaf e World Sailing.

Morte di Davis Aloschi, inchiesta aperta sull'incidente. Il dolore che unisce Siracusa e Milano

Sono stati posti sotto sequestro i due mezzi coinvolti nel drammatico incidente stradale costato la vita a Davis Aloschi, il quindicenne siracusano allievo della Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala di Milano. La Procura di Siracusa ha aperto un fascicolo per ricostruire con precisione la dinamica dello scontro avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì lungo viale Epipoli.
Gli investigatori stanno raccogliendo ogni elemento utile per chiarire le responsabilità. Sul luogo dell'impatto non sarebbero presenti impianti di videosorveglianza in grado di riprendere direttamente la collisione, ma sono state acquisite le immagini registrate da telecamere installate nelle aree limitrofe, che potrebbero fornire indicazioni preziose sugli istanti precedenti all'incidente e sui percorsi dei mezzi

coinvolti. Al vaglio anche tutti i documenti delle moto e dei guidatori.
Secondo una prima ricostruzione, ancora al vaglio degli inquirenti, Davis viaggiava a bordo di una moto 125 guidata da un amico quando si è verificato lo scontro con una moto di cilindrata superiore. Il giovane è deceduto poco dopo l'impatto, nonostante i disperati tentativi di soccorso. L'amico che era con lui è ricoverato nel reparto di Ortopedia dell'ospedale Umberto I di Siracusa, mentre il conducente dell'altro mezzo, un diciottenne, si trova in Rianimazione.
Nel frattempo, Siracusa e Milano si preparano a dare l'ultimo saluto al ragazzo. La data dei funerali non è stata ancora ufficializzata e si attende il completamento degli adempimenti disposti dall'autorità giudiziaria.
La notizia della morte di Davis ha provocato profonda commozione nella comunità dell'Accademia Teatro alla Scala, dove il giovane studiava dal 2022. In segno di cordoglio, allievi, docenti e personale della Scuola di Ballo hanno osservato ieri un minuto di silenzio nella sede milanese di via Campo Lodigiano. Un momento particolarmente toccante, vissuto in collegamento video con i genitori del ragazzo da Siracusa.
«Tutta l'istituzione – dal direttore Frédéric Olivieri ai docenti e alle assistenti ai minori, ai compagni di corso, al personale del Convitto Nazionale Pietro Longone che lo ospitava a Milano – è sconvolta da una perdita così dolorosa e inaccettabile», si legge nel messaggio diffuso dall'Accademia.
Nato nel 2010, Davis Aloschi era entrato alla Scuola di Ballo nel 2022, inseguendo con determinazione il sogno della danza. In pochi anni si era distinto per talento, disciplina e dedizione, arrivando a esibirsi sul palcoscenico del Teatro alla Scala in importanti produzioni come "Coppélia" di Alexei Ratmansky e "Lo Schiaccianoci" di Rudolf Nureyev.
Ma oltre alle qualità artistiche, chi lo ha conosciuto ricorda soprattutto le sue doti umane. «Era un ragazzo solare, generoso, amato da tutti per la sua inesauribile vitalità e per il profondo spirito di solidarietà che dimostrava

quotidianamente verso i compagni», sottolinea ancora l'Accademia. «La sua scomparsa lascia un vuoto incolmabile in tutta la comunità dell'Accademia, che si stringe in un abbraccio commosso alla famiglia di Davis».
Parole che si intrecciano con quelle del suo insegnante Walter Madau, che al Corriere della Sera ha affidato un ricordo carico di dolore: «Ricordo i suoi occhi luminosi. Era buono come il pane, fin troppo, in un contesto in cui bisogna essere un po' competitivi. Per questo era amato da tutti».
Numerosi anche i messaggi comparsi sui social nelle ultime ore. Tra i più toccanti quello di Antonio Cianci, dipendente del Convitto Longone, che aveva conosciuto Davis durante gli anni trascorsi a Milano. «Caro Davis… quante volte ti ho aperto la porta per farti entrare a scuola al Convitto Longone. Venivi spesso in ritardo, anche per via delle lezioni all'Accademia, e io ti rimproveravo amichevolmente, ma poi ti facevo sempre entrare. Il più bel ricordo rimarrà quando hai portato i fiori per la tua fidanzatina e mi hai chiesto di farglieli recapitare a sorpresa. Oggi al Convitto Longone è un triste giorno e il tuo bidello ti porterà sempre nei suoi ricordi».
"Davis, strappato troppo presto ai suoi sogni", il cordoglio del sindaco di Siracusa, scritto con le lacrime agli occhi. Pensiero semplici ma autentici, che restituiscono l'immagine di un ragazzo pieno di vita, il cui percorso umano e artistico si è interrotto tragicamente, lasciando sgomenta una comunità che oggi piange non soltanto un giovane talento, ma soprattutto un ragazzo capace di lasciare un segno profondo in chiunque lo abbia incontrato.

Foto da Consorzio Marche Spettacolo

Noto guarda al cielo, arriva il grande Air Show con le Frecce Tricolori

Cresce l’attesa per il Noto Air Show 2026, l’evento che nel prossimo fine settimana porterà sul litorale netino uno degli spettacoli più amati e seguiti d’Italia. Per la prima volta nella sua storia, la città barocca ospiterà la Pattuglia Acrobatica Nazionale Frecce Tricolori, protagonista di quello che sarà un grande appuntamento siciliano dedicato all’aviazione.

Per tre giorni, Noto e Lido di Noto diventeranno il centro dell’attenzione nazionale grazie a una manifestazione che unirà spettacolo, divulgazione, istituzioni e promozione del territorio. Un’occasione importante per valorizzare la costa netina e richiamare migliaia di visitatori, appassionati e famiglie.

«Noto si prepara a vivere uno degli eventi più straordinari della sua storia recente – dichiara il sindaco Corrado Figura –. Per la prima volta ospitiamo il Noto Air Show con la presenza delle Frecce Tricolori. Si tratta di un evento di prestigio nazionale che porterà il nome della nostra città e del nostro litorale sotto i riflettori dell’intero Paese, trasformando Lido di Noto in un palcoscenico d’eccellenza capace di coniugare bellezza, spettacolo, istituzioni e promozione del territorio».

Il programma prenderà il via giovedì 25 giugno. Alle 20.30, in piazza Municipio, il concerto della Banda Musicale dell’Aeronautica Militare, diretta dal maestro maggiore Pantaleo Leonfranco Cammarano, aprirà ufficialmente la manifestazione.

Sabato 27 giugno, alle 15.30, al Belvedere di Lido di Noto sarà inaugurato il Villaggio dell’Aeronautica Militare, spazio dedicato all’incontro con il pubblico e alla divulgazione

delle attività delle Forze Armate. Alle 19, al termine delle prove aeree, tornerà ad esibirsi la Banda Musicale dell'Aeronautica Militare.
La giornata clou sarà quella di domenica 28 giugno. Dalle 11 sarà aperto il Villaggio Aeronautico, mentre dalle 15.30 prenderà il via il programma delle esibizioni in volo con la partecipazione di Aeronautica Militare, Aero Club Catania, Marina Militare, Vigili del Fuoco, Guardia Costiera, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Carabinieri ed Esercito Italiano.
Alle 17.30 il momento più atteso con l'esibizione delle Frecce Tricolori, che coloreranno il cielo di Lido di Noto con i tradizionali fumi verde, bianco e rosso.
«Sarà molto più di uno spettacolo – aggiunge il sindaco Figura –. Sarà un evento capace di unire istituzioni, famiglie, appassionati e visitatori in uno scenario unico come quello del nostro mare. Noto ancora una volta si conferma città in grado di ospitare grandi eventi, valorizzare il territorio e guardare sempre più in alto».
Per la città barocca si annuncia dunque un fine settimana di grande richiamo, destinato a segnare una pagina importante nella storia degli eventi ospitati sul territorio e a offrire un'importante vetrina turistica per l'intera area sud-orientale della Sicilia.